

4.

Messaggi di adesione alle feste centenarie

La Procura Generale ha annunciato ai Cardinali, Arcivescovi e Vescovi del Piemonte e ad altri Prelati piemontesi il III Centenario del Beato Sebastiano Valfré. Riportiamo alcuni passi delle risposte ricevute:



S. Em. Rev.ma il Sig. Card. Giovanni Coppa, Vaticano

«Ho letto tutto l'interessante documento e La ringrazio. Ho tanto gradito il pensiero non solo perché il Beato è stato il primo dei discepoli di S. Filippo Neri elevato alla gloria degli altari, ma perché proviene dalla mia stessa diocesi. Auguro fin d'ora pieno successo alle iniziative che saranno prese da codesta Confederazione per ricordare il messaggio e l'eredità di uno dei suoi figli più grandi. E per questo assicuro la mia preghiera».

S. Em. Rev.ma il Sig. Card. Giovanni Cheli, Vaticano

«Ho letto con molta attenzione la Sua bella e molto interessante Lettera per il III Centenario della morte del Beato Sebastiano Valfré, una stella nel firmamento dei Santi e Beati piemontesi. Come ex alunno della Pontificia Accademia Ecclesiastica mi fa particolarmente piacere».

S. Em. Rev.ma il Sig. Card. Giovanni Lajolo, Vaticano

«Ho letto con vivo interesse il profilo della vita del Beato Sebastiano Valfré. Mi rallegro vivamente che questa grande figura di sacerdote Oratoriano venga onorata il prossimo anno, nella ricorrenza del III centenario della sua morte».

S. E. R. mons. Giuseppe Guerrini, Vescovo di Saluzzo

«La ringrazio di cuore per la lettera-profilo del B. Sebastiano Valfré, gloria della Chiesa piemontese e dell'Oratorio. Fa del bene incontrarsi con figure così belle e dense di vita cristiana e sacerdotale».

S. E. R. mons. Sebastiano Dho, Vescovo di Alba

«La ringrazio vivamente per la Sua gentile lettera del 1 agosto nella quale mi annuncia le prossime celebrazioni per il terzo centenario del transito del B. Sebastiano Valfré, nostro illustre diocesano per nascita e per presbiterio. Certamente la nostra Chiesa Albese metterà in calendario una conveniente commemorazione (penso ad es. la Giornata di Fraternità Sacerdotale annuale da tenersi a Verduno presso il santuario del Beato). Ovviamente cercheremo di partecipare pure a quella solenne prevista a Torino nel giorno giubilare con il Card. Arcivescovo. Per ora mi premeva esprimere da subito la nostra adesione alla più che lodevole e giustificata iniziativa promossa dalla vostra Confederazione, da Lei rappresentata. Sarò lieto di essere messo al corrente del programma più dettagliato che verrà steso a suo tempo. Ho già letto con molto interesse l'ampio profilo da Lei tracciato, ricco di dati e di spunti di riflessione. Grazie ancora».

S. E. R. mons. Enrico Masseroni, Arcivescovo di Vercelli

«La ringrazio di aver inviato la comunicazione dell'imminente terzo centenario della morte del Beato Sebastiano Valfré. Nella lettera emerge che il Beato fu riconosciuto lungo tutto il corso del suo ministero come "vivo ritratto" di S. Filippo Neri di cui seguì fedelmente le orme. La ringrazio di aver proposto questa insigne figura nell'Anno Sacerdotale anche alla nostra attenzione».



S. E. R. mons. Pier Giorgio Debernardi, Vescovo di Pinerolo

«Grazie per la bella lettera che mi ha inviato per ricordare il III Centenario della morte del B. Sebastiano Valfré. A Pinerolo il beato Sebastiano è particolarmente venerato e una Associazione di solidarietà porta il suo nome. Daremo particolare rilievo a questa data anniversaria, soprattutto proporrò ai preti questa splendida figura come incoraggiamento a vivere l'Anno dedicato al sacerdozio ministeriale».

S. E. R. mons. Gabriele Mana, Vescovo di Biella

«Ho ricevuto la lettera sul beato Sebastiano Valfré. Ho divorato le pagine sul grande figlio di S. Filippo. I riferimenti a Torino, e in modo particolare alla Consolata ed alla Sindone, mi hanno commosso. Grazie di cuore».

S. E. R. mons. Luciano Pacomio, Vescovo di Mondovì

«Le sono molto grato per l'invio della lettera in preparazione al III centenario della morte del B. Sebastiano Valfré. Ho letto con gratitudine il profilo del primo discepolo di S. Filippo beatificato, e mi unisco con riconoscenza agli eventi che lo ricorderanno».

S. E. R. mons. Renato Corti, Vescovo di Novara

«La ringrazio per avermi gentilmente fatto pervenire copia della Lettera inviata alle vostre Comunità in occasione del III centenario della morte del B. Sebastiano Valfré, dell'Oratorio di Torino. Sono lieto di sapere che tra i figli di san Filippo Neri potete annoverare questo testimone che può ulteriormente illuminare l'anno sacerdotale proposto da Papa Benedetto XVI all'intera Chiesa cattolica».

S. E. R. mons. Celestino Migliore, Arciv. tit. di Canosa, Osservatore Permanente della S. Sede presso l'ONU, N. Y.

«Le sono vivamente grato per l'invio della Sua lettera per l'imminente III centenario della morte del B. Sebastiano Valfré, dell'Oratorio di Torino. L'ho letta con vivo interesse storico, ma soprattutto con grande beneficio umano e spirituale che emana da cotanta figura di solido sacerdote e santo piemontese. Anche in vista delle prossime celebrazioni del III centenario sono lieto di estendere cordiali auguri di ogni bene per la Confederazione che Ella presiede e per Lei personalmente».

Rev.mo Mons. Giacomo Maria Martinacci, Cancelliere della Curia Metropolitana, Torino

«Grazie per quanto inviato sul Beato Sebastiano Valfré. Ti confermo che l'ho letto immediatamente perché il legame con questo santo sacerdote è grande [...] Mi auguro che il prossimo Centenario sia occasione di riscoperta anche da parte del Presbiterio torinese e proprio per questo mi permetterò di pubblicare sulla nostra Rivista diocesana il testo della tua lettera che è molto bella e presenta le varie sfaccettature della figura del Beato. Se ricordo bene, i festeggiamenti per la Beatificazione furono occasione per il giovane Federico Albert della scelta sacerdotale: questa volta dobbiamo chiedere al Beato Sebastiano e al Beato Albert di accordarsi per ottenere abbondanza di grazia sul Clero torinese e un rifiorire di vocazioni sacerdotali e religiose».

Rev.mo Don Mauro Sobrino, Segreteria di Stato, Vaticano

«La ringrazio e Le assicuro che farò tesoro di questo testo, raccogliendo la preziosa testimonianza di questo santo prete piemontese».



Rev.mo Mons. Claudio Iovine, Congregazione Cause dei Santi, Vaticano

«La ringrazio vivamente dell'invio della Sua Lettera in occasione del III centenario della morte del Beato Sebastiano Valfré, dell'Oratorio di Torino. L'ho letta con attenzione, interesse e gusto spirituale, perché, per un prete piemontese e valsusino come me, è davvero esaltante andare alla sorgente di così grande e qualificata santità quale è quella dei nostri santi. Sarà per me incitamento a riprendere la lettura di tutta la biografia, che già lessi a vent'anni, nell'interessante libro del Fava. Nel rallegrarmi con Lei per l'iniziativa, mi unisco alla gioia della famiglia Oratoriana e, soprattutto, alla preghiera e all'invocazione di questo mirabile modello di santità sacerdotale. Come sarebbe bello che il primo dei discepoli di S. Filippo Neri elevato all'onore degli altari possa raggiungere la canonizzazione».

Rev.mo Padre Aldo Sarotto, Sup. Generale dei Sacerdoti di San G. B. Cottolengo, Torino:

«Ho ricevuto con piacere la Sua lettera riguardante il III Centenario della morte del beato Sebastiano Valfré. Il S. Cottolengo aveva una particolare devozione per questo beato che ci è stata trasmessa».